Comune di Perugia
Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione

VARIANTE AL PRG PARTE OPERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO IN LOC. PONTE PATTOLI.

RELAZIONE DI VERIFICA DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA
(art. 188 L.R. 1/2015; art. 119 R.R. 2/2015)

Il tecnico competente
in acustica ambientale
(Det. Dir. Reg. Umbria n. 9676 del 29.10.2008)
Albo Nazionale n.9629
Ing. Andrea Castellini

Area Risorse Ambientali
Smart City e Innovazione
F.to *Il Dirigente*
Dott. Geol. Vincenzo Piro

Perugia, Dicembre 2018

INDICE

1. PREMESSA 2

2. IL PROGETTO 3

3. VERIFICA DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA 6

4. VERIFICA DELLA MAPPATURA ACUSTICA 7

5. CONCLUSIONI 8

1. PREMESSA

L'art. 4 della legge 447/95 ha affidato alle Regioni la competenza ad emettere una specifica normativa per la definizione dei criteri in base ai quali i Comuni procedono alla zonizzazione acustica del territorio. Inoltre, con la stessa normativa le Regioni dovevano stabilire i criteri e le modalità per la valutazione di clima acustico.

La Regione Umbria ha ottemperato a tale obbligo emanando la L.R. 6 giugno 2002, n. 8, "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*" ed il successivo Regolamento regionale 13 agosto 2004, n. 1 "*Regolamento di attuazione della legge regionale 6 giugno 2002, n. 8 – disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*", successivamente modificate con la L.R. 21 gennaio 2015, n. 1 *"Testo unico governo del territorio e materie correlate"* 18 febbraio 2015 *"Norme regolamentari attuative della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015"*.

L'art. 188, comma 2 della L.R. 1/2015 stabilisce che i Comuni adottano il piano di classificazione acustica garantendo il necessario coordinamento con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e che qualsiasi modifica di tali strumenti, comporta la preventiva verifica di compatibilità con le previsioni del piano di classificazione acustica e l'eventuale revisione dello stesso.

L'art. 119, comma 7 del R.R. 2/2015 ribadisce cha la classificazione in zone acustiche del territorio comunale integra e supporta gli strumenti urbanistici comunali;

L'art. 21 comma 2, let. h) della L.R. 1/2015, prevede che il PRG parte strutturale stabilisce, con riferimento a discipline quali l'inquinamento acustico, eventuali verifiche da effettuare in sede di PRG, parte operativa, sul territorio da quest'ultimo interessato.

Per "*zonizzazione acustica*", si intende la suddivisione del territorio comunale nelle sei classi individuate dal D.P.C.M. 14.11.1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*", sulla base della prevalente destinazione d'uso del territorio stesso, dell'effettiva condizione di fruizione del territorio, della situazione topografica esistente e degli indicatori di valutazione rappresentativi delle attività antropiche.

Ad ogni classe corrispondono specifici limiti distinti in valori limite di immissione, valori limite di emissione, valori di qualità e valori di attenzione.

Il Piano di zonizzazione acustica disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo del territorio, ponendosi, quale obiettivo prioritario, la tutela dal degrado delle zone non inquinate ed il risanamento di quelle ove si riscontrano livelli di rumorosità ambientale non compatibili con il benessere e la salute della popolazione.

Lo stesso R.R. 2/2015 definisce il clima acustico di una determinata area come *la distribuzione nello spazio dei livelli di rumore che la caratterizzano nei tempi di riferimento diurno e notturno.*
L'art. 119 , comma 7 del R.R. 2/2015 ribadisce cha la classificazione in zone acustiche del territorio comunale, integra e supporta gli strumenti urbanistici comunali. Inoltre, l'art. 121 del medesimo Regolamento regionale prevede che i Comuni, in seguito alla classificazione acustica, debbano effettuare i rilievi sperimentali necessari per procedere alla verifica della corrispondenza dei livelli di rumore effettivo con le classi individuate nel territorio ("*Mappatura acustica*") al fine di adottare successivamente il Piano di risanamento acustico di cui all'art. 190 della L.R. 1/2015.
Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 14.07.2008, è stato approvato il ***Piano di zonizzazione acustica del Comune di Perugia***, con determinazione n. 188 del 15.12.2011, la Giunta Comunale ha preso atto che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 8/2002, è stata realizzata "***Mappatura acustica***" del Comune di Perugia e con deliberazione n. 217 del 07.06.2012 la Giunta Comunale ha preso atto che, ai sensi del D.Lgs. 194/2005, è stata realizzata la "***Mappatura acustica strategica del Comune di Perugia***".

2. IL PROGETTO

La variante al PRG in oggetto riguarda l'approvazione del progetto di una nuova scuola in località Ponte Pattoli.
Il progetto preliminare prevede la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, teso a soddisfare da un lato, la carenza funzionale degli edifici scolastici già presenti all'interno della zona "Spu" (scuola dell'infanzia "J. Piaget", il nido "l'Orsacchiotto", un C.V.A. polivalente ove ha sede tra l'altro l'Istituto Comprensivo n°15 nonché spazi per attività educative ed aggregative) e dall'altro, l'obiettivo programmatico di razionalizzazione e rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico promosso dall' Amministrazione Comunale.
Il progetto che viene approvato ai sensi dell'art. 223 della LR 1/2015 è in parziale variante al PRG.
Gran parte dell'area interessata dal progetto è infatti conforme al Piano vigente in quanto ricadente nella zona denominata Spu (servizi Pubblici), in cui è ammessa la realizzazione di servizi pubblici, ivi incluse le scuole.
Soltanto una parte del progetto, ricade in zona C4 residenziale di tipo estensivo.
La variante riguarda, quindi, la modifica di detta porzione di suolo da C4 a Spu.
Le aree interessate dal progetto preliminare della nuova scuola (classificate in parte come zona "Spu" ed in parte come zona residenziale "C4") risultando di proprietà privata, saranno acquisite con l'attivazione della relativa procedura di esproprio.
Si tratta, quindi di una modesta variante che va ad interessare un'area destinata ad edificabilità residenziale per una superficie fondiaria di 1000 mq., finalizzata a realizzare un servizio pubblico, con una ricaduta ambientale del tutto trascurabile ed inferiore a quella prevista nel PRG. L'intervento è localizzato in pieno ambito urbano, in un'area servita da opere di urbanizzazione in cui sono presenti altri servizi pubblici e confinante con quartieri residenziali.

Come riportato nella cartografia allegata, l'area oggetto della variante non ricade in zona vincolata dal punto di vista paesaggistico.
Ricade in zona esondabile "C" (tempi di ritorno 500 anni) del Pai, per cui non sono previste limitazioni di alcun tipo nella realizzazione di edifici pubblici e privati.
Nell'ambito della rete ecologica regionale, l'area ricade tra i cosiddetti "frammenti".

Il nuovo edificio scolastico di cui alla presente variante come precedentemente accennato, riguarda la costruzione di un plesso scolastico su un'area, ai margini dell'edificato di Ponte Pattoli, precisamente in Via Benedetto Croce e censita al Foglio n° 97, Particelle 69 (parte), 383, 596, 1342; essa fa parte di una più vasta area adibita a servizi pubblici (di cui alle particelle 501, 503, 1338, 1339, 1340).

L'area oggetto di intervento non è soggetta ad alcun vincolo né di tipo paesaggistico ambientale di cui all'art. 136 del titolo terzo capo secondo del D.lgs 42/04, né di tipo "archeologico" di cui all'art. 142 del titolo terzo capo secondo del D.lgs 42/04, né infine a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30-12-1923, n. 3267.
Data la vicinanza con il fiume Tevere, dal vigente P.A.I. Piano di Assetto Idrogeologico dell'autorità di bacino del fiume Tevere, si evince che l'area ricade all'interno della fascia di pericolosità idraulica C (cfr. Relazione geologica preliminare).

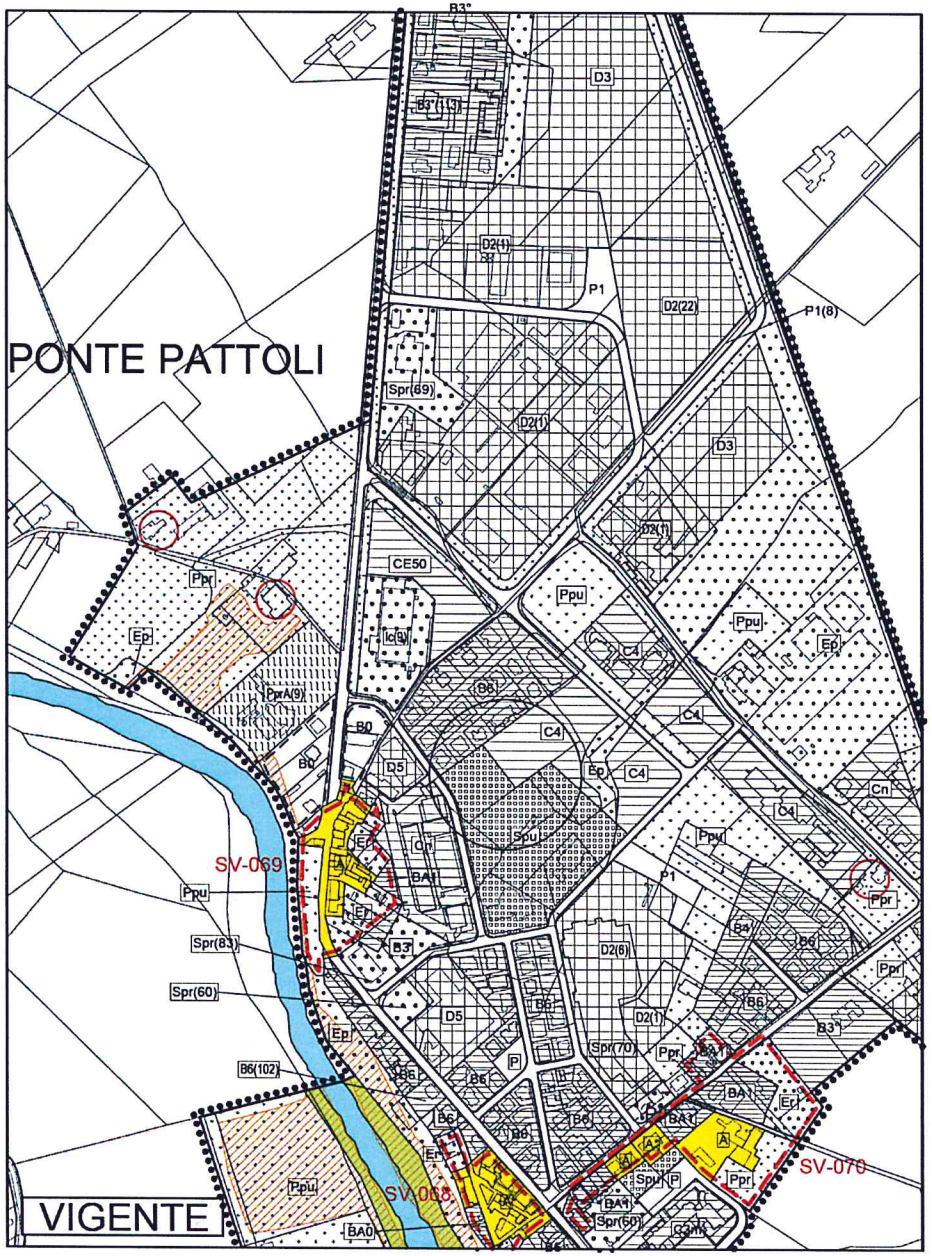
La proposta di Variante

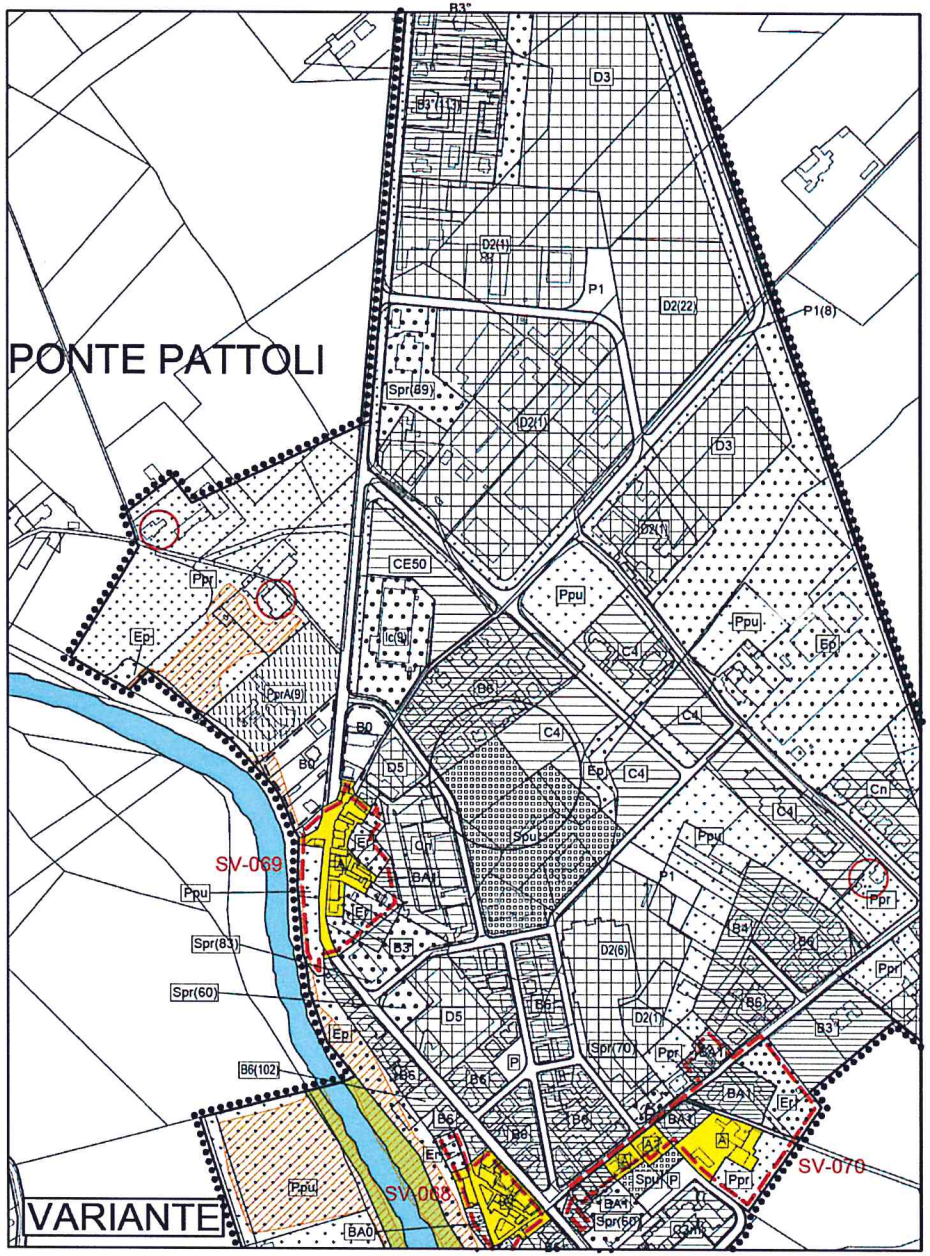
L'area di sedime del nuovo plesso scolastico sorgerà in un'area classificata nel P.R.G. vigente per la maggior parte come Spu - "Aree per l'istruzione e per attrezzature di interesse comune" articolo 123 del T.U.N.A., e per una porzione come C4 – "Zone per nuovi insediamenti residenziali" articolo 120 del T.U.N.A..
Si tratta di una modestissima variante da zona C4 a zona Spu, finalizzata a realizzare un'opera di pubblico interesse, ricadente in gran parte in una zona già destinata a servizi pubblici, con una ricaduta sull'ambiente del tutto trascurabile, persino inferiore a quella potenzialmente prevista dal PRG vigente.

Foglio	Particella	Prg (destinazione attuale)	Sup.	C4 (da trasformare in Spu)
97	69 (porzione a)	Spu	3.329,00	
97	69 (porzione c)	C4		1.000,00
97	596	Spu	1.275,00	
		Tot.	**4.603,77**	**1.000,00**

La modifica interessa gli elaborati del PRG:

- **Tav. PO 05/15 –Insediamenti urbani e periurbani, centri esterni, insediamenti minori e insediamenti sparsi, scala 1:5000.**

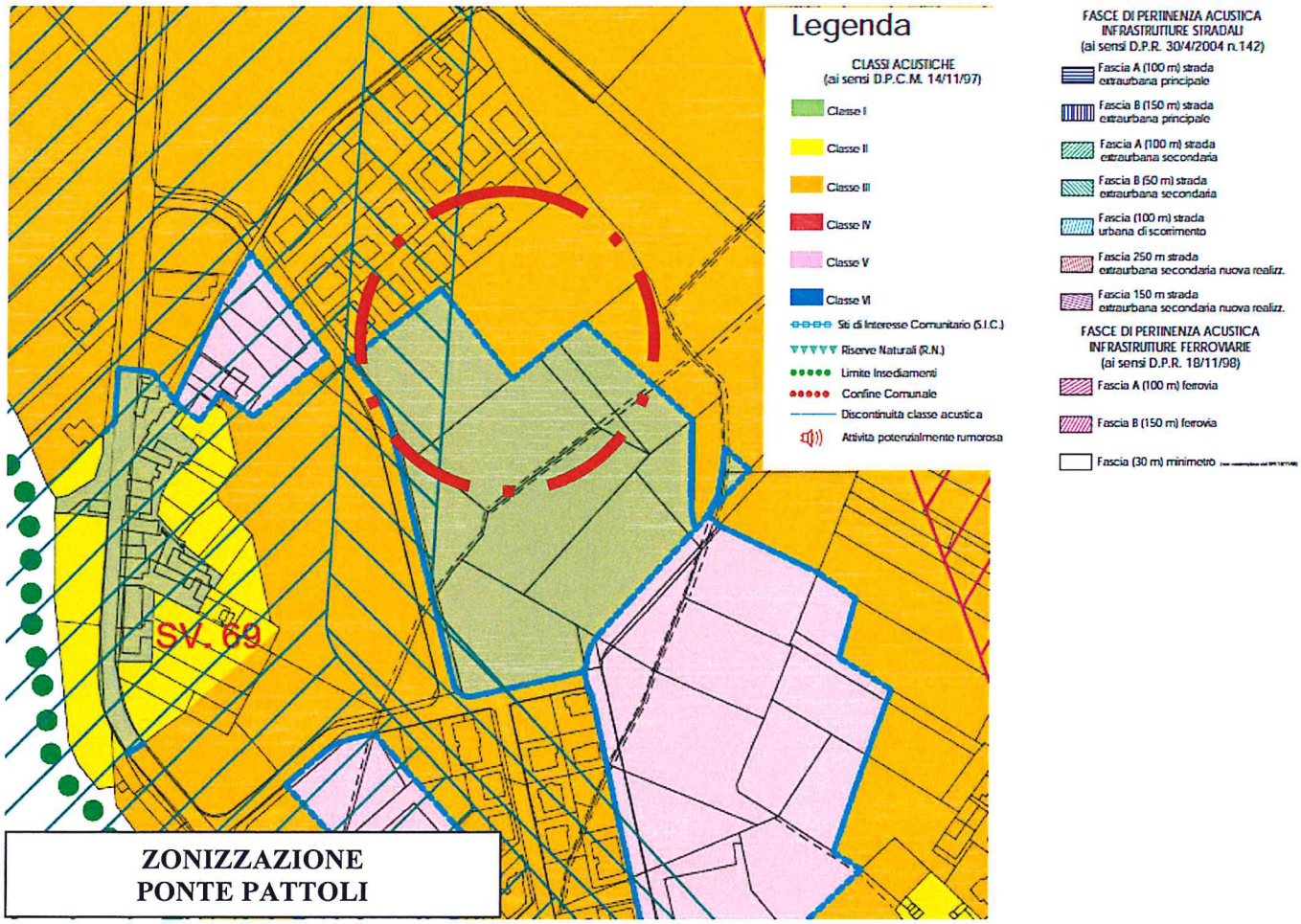

PONTE PATTOLI
VIGENTE
SV-069
SV-068
SV-070
B3°
D3
B3°(113)
D2(1)
P1
D2(22)
P1(8)
Spr(69)
CE50
Ppu
Ppr
Ep
Ic(9)
PprA(9)
B0
B6
C4
D5
Cn
Spu
Er
BA1
Spr(83)
Spr(60)
B6(102)
D2(6)
Spr(70)
P
BA0
Spr(60)
C3m


PONTE PATTOLI
VARIANTE
SV-069
SV-068
SV-070
B3°
D3
B3°(113)
D2(1)
P1
D2(22)
P1(8)
Spr(69)
CE50
Ppu
Ppr
Ep
Ic(9)
PprA(9)
B0
B6
C4
D5
Cn
Spu
Er
BA1
Spr(83)
Spr(60)
B6(102)
D2(6)
Spr(70)
P
BA0
Spr(60)
C3m

3. VERIFICA DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Ai sensi dell'art. 188, comma 2 della L.R. 1/2015 e dell'art. 119, comma 7 del R.R. 2/2015, è necessario verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, delle modifiche proposte nella variante rispetto compatibilità con le previsioni del piano di classificazione acustica.

Il Piano di zonizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 14.07.2008 prevede per le aree interessate dal progetto, le seguenti destinazioni:



VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - L_{EQ} IN dB (A)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	*Tempi di riferimento*	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	50	40
II AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	55	45
III AREE DI TIPO MISTO	60	50
IV AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	65	55
V AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	70	60
VI AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	70	70

4. VERIFICA DELLA MAPPATURA ACUSTICA

La mappatura acustica (insieme dei rilievi fonometrici e delle stime effettuate) delle aree interessate dalla proposta di variante è la seguente:

Figura 1 – Standard Italiano Ln (Periodo di riferimento diurno)

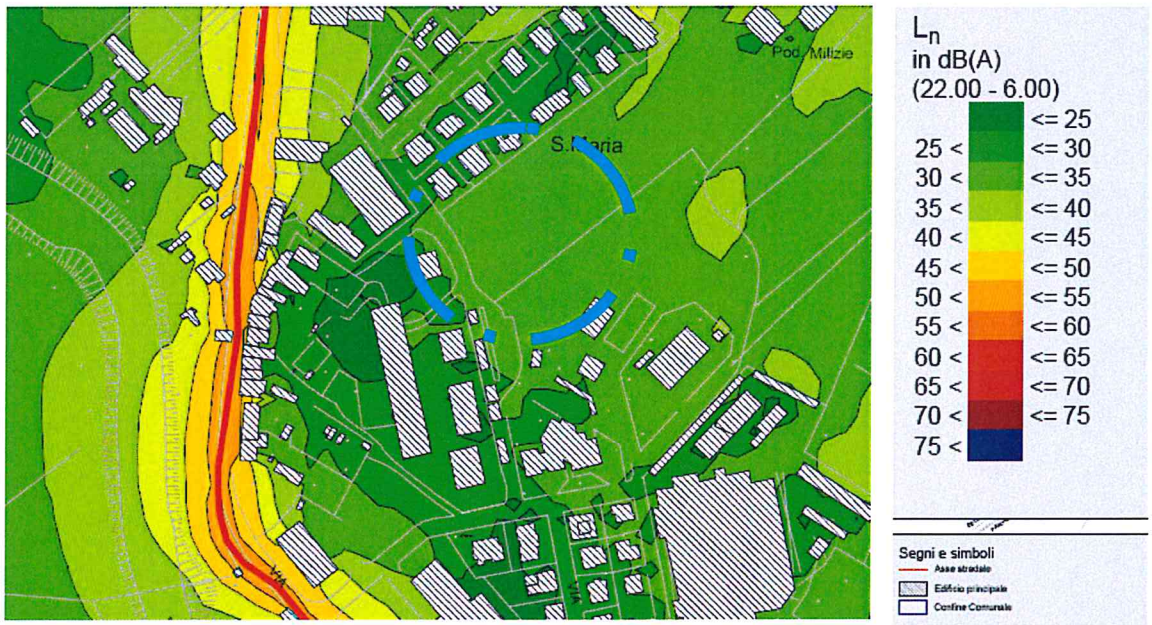


Figura 2 – Standard Italiano Ln (Periodo di riferimento notturno)

5. CONCLUSIONI

In linea con quanto stabilito dalla normativa regionale si è proceduto all'analisi della situazione acustica locale, prendendo in considerazione l'attuale classificazione acustica e le nuove destinazioni d'uso previste per le aree interessate dalla variante.

Da tale analisi emerge che:

- si ritiene di poter proporre la modifica contestuale della zonizzazione acustica, prevedendo che l'area che verrà riclassificata 1000mq (C4⇒SPU), attualmente inserita in classe III, venga classificata in classe I come tutta l'area facente parte dell'erigendo plesso scolastico.

Perugia 17.12.2018

Il tecnico competente in acustica ambientale
(Det. Dir. Reg. Umbria n. 9676 del 29.10.2008)
Albo Nazionale n.9629
Ing. Andrea Castellini